

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:  
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE  
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE  
LEGACOOP SICILIA OCCIDENTALE SEDE DI PALERMO  
PERSONA DI RIFERIMENTO SABRINA TORTORICI  
TELEFONO 091/6251977  
E-MAIL [legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com](mailto:legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com) – [serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop)**

**TITOLO DEL PROGETTO:** *Aliante- percorsi di autonomia e integrazione sociale*

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza  
Area: 1. Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

### **Obiettivo generale**

Il progetto Aliante offre un'opportunità innovatrice di aggregazione ed un nuovo spazio di osservazione in cui il disabile possa valorizzare al meglio il suo "saper fare", al fine di acquisire maggiore capacità e visibilità nella partecipazione alla vita della comunità.

Il progetto Aliante ha come obiettivo generale il miglioramento della qualità di vita del disabile, l'inclusione sociale e lo sviluppo ed il consolidamento delle autonomie, rafforzando la rete con il territorio e la comunità locale.

### **Obiettivi Specifici**

Nello specifico si vuole:

- Favorire il benessere soggettivo, il miglioramento della qualità di vita, il senso di appartenenza comunitaria, l'informazione sulle tematiche e i servizi negli utenti

destinatari e negli altri soggetti istituzionali e di Terzo Settore coinvolti nel progetto;

- Intervenire su un piano culturale di sensibilizzazione al problema dei portatori di disagio e delle loro famiglie al fine di ridurre lo stigma sulla disabilità, fare uscire dall'isolamento le persone e le famiglie che vivono questo tipo di problemi;
- Rafforzare le opportunità di percorsi d'inserimento socio-lavorativo ed acquisizione di autonomie per gli utenti disabili privilegiando i contesti in grado di mantenere nel tempo l'accoglienza delle persone fragili, sia contrattualmente (applicando le leggi 381/91 e 68/2000) sia dal punto di vista delle relazioni di comunità e con il contesto produttivo territoriale.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa sociale Solidarietà - Vivaio Ibervillea**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Insufficiente offerta di percorsi socio-riabilitativi per lo sviluppo di autonomie	numero richieste evase: 20 numero richieste inevase: 88	Aumentare l'offerta di percorsi di inclusione sociale per persone con disagio psichico presso il Vivaio. Gli inserimenti possono essere anche a titolo volontario e riabilitativo (attività pre-formative).	Aumento di n. 10 progetti d'inclusione e promozione di percorsi di autonomia Permanenza di frequenza dell'80% degli utenti destinatari nelle attività del Vivaio. Per un totale di 30 richieste evase
Insufficiente offerta di percorsi socio-riabilitativi nell'area socialità-affettività	numero richieste evase: 40 numero richieste inevase: 98	Aumentare l'offerta di servizi per il tempo libero attraverso l'incremento di attività socializzanti e ricreative (feste, laboratori, eventi culturali etc..) per favorire il benessere soggettivo, il miglioramento della qualità di vita, il senso di appartenenza comunitaria, negli utenti destinatari e nei loro familiari	Aumento di n. 15 utenti partecipanti ad attività laboratoriali e socio-ricreative in più in un anno. Per un totale di 55 richieste evase

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
Strutture e spazi di accoglienza diurne non sanitari insufficienti	Alleggerire il carico familiare ed offrire alternative alle famiglie nel supporto psico-sociale e riabilitativo dei figli adulti, tramite strumenti quali la partecipazione attiva ad attività stimolanti e professionalizzanti e scambi con il territorio e la socializzazione.
Carenza di luoghi di scambio e <i>contaminazione</i> con il diverso	Riduzione dello stigma attraverso la creazione di occasioni di scambio e confronto con il diverso

Diffidenza nel frequentare Il Vivaio ubicato all'interno dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico della città perchè connotato come luogo di "PAZZIA".	Promuovere nel territorio una rete di sostegno e stimolare la fruibilità del Vivaio attraverso l'organizzazione di eventi ed occasioni, al fine di contribuire al superamento di stereotipi e pregiudizi nei confronti dei luoghi e delle persone. Contribuire alla riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Palermo
---	---

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** \_\_\_\_\_ **Cooperativa sociale Etnos – Centro servizi Etnos**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

<b>Criticità</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
Le attività pensate e proposte ai disabili per il tempo libero e vita indipendente sono ancora sporadiche e limitate in qualità e quantità.	1 solo centro diurno e residenziale che propone principalmente attività di riabilitazione attraverso laboratori di tipo occupazionale. Non sono proposti percorsi di autonomia per disabili, dell'Associazione Casa Rosetta.	Aumentata inclusione grazie ad un offerta di servizi strutturata	Realizzare minimo n. 2 nuovi percorsi di sostegno all'autonomia e all'inclusione per una durata settimanale minima di 4 ore e massima di 8
I disabili, non risultano ancora completamente integrati soprattutto per l'acquisizione di competenze socio-lavorative e formative.	Non sono stati realizzati percorsi formativi personalizzati per soggetti disabili.	Creazione di momenti di formazione per i disabili per avviarli ad un percorso lavorativo personalizzato	Realizzare minimo n. 3 nuovi percorsi di sviluppo di competenze nei settori della cucina e dell'artigianato artistico per una durata settimanale minima di 4 ore e massima di 8 ore complessive
Scarsa conoscenza dei servizi (assistenziali, culturali, sportivi...) presenti nel territorio	3 disabili su 5 non sono a conoscenza dei servizi offerti nel territorio	Portare il disabile e la famiglia a conoscenza dei vari servizi presenti nel territorio per potere usufruirne al meglio	Realizzare almeno 1 incontro informativo al mese con i familiari

### **Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>
Strutture e spazi di accoglienza diurne non sanitari insufficienti	Alleggerire il carico familiare offrendo loro alternative nel supporto socio-lavorativo dei propri congiunti.
Esiguo numero di disabili che godono di servizi.	Aumentare la domanda di servizi d'inclusione favorendo lo sviluppo di relazioni umane significative tra la persona disabile, la sua famiglia e la comunità, proponendo o sostenendo e realizzando occasioni di incontro.

### **Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile**

- \* Offrire l'occasione di sperimentare nuove possibilità relazionali e comunicative;
- \* Creare nuove opportunità di formazione umana e professionale;
- \* Offrire al volontario l'opportunità di sperimentare un contesto differente dal proprio background culturale e personale mettendo in gioco le proprie risorse;
- \* Conoscere le modalità di gestione di un servizio rivolto a persone con problemi di salute mentale cercando di individuarne punti di forza e di debolezza.
- \* Valorizzare la capacità di progettazione e cambiamento sia nel singolo che nel gruppo
- \* Offrire l'opportunità di mettersi in gioco e in discussione tramite il lavoro di gruppo
- \* Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- \* Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- \* Offrire opportunità educative rispetto ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile;
- \* Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* – e art. 2 del D. Lgs 40, sono:

- \* favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- \* promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- \* contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- \* fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- \* concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto offrirà ai volontari un variegato panorama di attività che si svolgono con e per persone con disabilità in due contesti regionali differenti. In tale scenario si ritiene che il contributo dei volontari del servizio civile possa essere significativo per gli utenti beneficiari e, al contempo, che la partecipazione dei giovani ad una esperienza con essi, arricchisca la loro formazione di cittadini.

I Volontari in servizio civile potranno in tal modo avere occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti nel territorio; beneficiando di una profonda crescita umana e civile; e potranno avere la possibilità di valorizzare l'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento. In seno al progetto *ALIANTE percorsi di autonomia e integrazione sociale* infatti, i volontari affiancheranno gli operatori nelle attività svolte all'interno delle strutture e coadiuveranno le persone disabili coinvolte nel progetto a svolgere sia le attività previste nella routine quotidiana che attività ludico-ricreative interne ed esterne ai servizi previsti, comprese le riunioni d'équipe. Il volontario apporterà alle diverse attività un plus valore, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli dei volontari e le loro modalità di impiego sono:

- ideare, proporre, promuovere ed organizzare le attività, con il supporto e l'avvallo dell'équipe di operatori;
- operare insieme agli utenti, affiancandosi agli operatori;
- partecipare, insieme al team degli operatori, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;
- partecipare attivamente alle riunioni di équipe degli operatori.

L'intervento dei volontari a fianco agli operatori, sottolinea l'importanza della relazione, della parola, del saper stare-ascoltare-accompagnare, all'interno dei progetti individuali attivati per fare fronte alle difficoltà di disagio psico-sociale degli utenti.

Si precisa che i giovani in servizio civile non sostituiscono gli operatori dipendenti e volontari dell'Ente, ma saranno comunque coinvolti all'interno dell'équipe di lavoro della cooperativa.

L'attività prevede sempre una supervisione da parte degli operatori che affiancano il volontario, e il coordinamento dell'Operatore Locale di Progetto. L'impegno orario previsto dal progetto sarà concordato con i gli operatori e coordinatori delle attività di riferimento.

In particolare:

***SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa sociale Solidarietà – Vivaio Ibevvillea***

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<p>1 a Laboratori intensivi con utenti dei servizi di salute mentale per lo sviluppo di competenze specifiche</p> <p>1.b Laboratori su classificazione ed etichettatura delle specie di piante presenti al Vivaio</p> <p>1. c Laboratorio su tecniche di esposizione e allestimento</p> <p>1. d Laboratorio su creatività e riciclo materiali per la realizzazione di bomboniere con le piante grasse</p>	<p>Ai volontari in servizio civile verrà richiesto un coinvolgimento e un interesse autentici per l'argomento dei laboratori; i volontari saranno chiamati il più delle volte a porsi alla pari degli utenti. Negli incontri di verifica e in eventuali colloqui con il personale ASP e della Cooperativa i volontari in servizio civile saranno comunque supportati per la soluzione di problemi di comunicazione e di relazione che potranno presentarsi.</p> <p>Ruolo e attività richiesti: Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione e didattici</p>
2.a Gruppi di discussione con utenti, operatori, volontari con cadenza settimanale	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento delle riunioni
2 b Laboratori ludico-ricreativi	Coinvolgimento attivo nell'ideazione, nella rilevazione dei desiderata degli utenti e nella realizzazione dei laboratori in affiancamento agli operatori.

2. c Organizzazione presso il Vivaio incontri a carattere culturale, scientifico	Coinvolgimento attivo e propositivo nell'ideazione degli incontri da organizzare, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori.
2. d Organizzazione di visite didattiche presso il Vivaio Ibervillea per scolari e studenti di varie scuole della città	Coinvolgimento attivo nella proposizione dei percorsi didattici al Vivaio, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori.
2. e Organizzazione presso il Vivaio di incontri a carattere conviviale	Coinvolgimento attivo e propositivo nell'ideazione delle iniziative, nella logistica, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori.
2. f Sostegno alla partecipazione (di gruppo o individuale) degli utenti in borsa lavoro o volontari ad attività esterne (convegni scientifici, associativi, culturali) anche con funzioni attive per finalità promozionali	Ai volontari in servizio civile verrà richiesto, ove necessario, di accompagnare e sostenere gli utenti in borsa lavoro o volontari nella partecipazione agli eventi. Collaborazione alla individuazione degli eventi a cui partecipare, nella stesura dell'intervento da formulare, nella diffusione degli eventi.
2. g Attività di supervisione clinica e di valutazione degli aspetti riabilitativi del progetto	Non è previsto un coinvolgimento attivo in questa attività i volontari saranno solamente osservatori.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa sociale Etnos**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
1 a : - laboratorio grafico-pittorico  - laboratorio di animazione teatrale  - laboratorio di musica	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
1 b Laboratorio di autonomia personale e domestica	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
1.c Laboratorio di giardinaggio	Sostegno facilitante all'attività, coadiuvare l'intervento dell'operatore esperto e accompagnare l'utente nelle varie fasi individuate.
1. d Laboratorio di ceramica	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
2.a Laboratorio di creatività	Coinvolgimento attivo nell'ideazione, nella

	rilevazione dei desiderata degli utenti e nella realizzazione dei laboratori in affiancamento agli operatori.
2.b Laboratorio di cucina	Il volontario si occupa di aiutare l'utente nella preparazione di dolci, piatti tradizionali, segue l'educatore nella conduzione dell'attività, lo aiuta a predisporre il materiale. Coinvolgimento attivo nella preparazione facilitazione dell'attività da proporre.
3. Incontri info conoscitivi con i disabili e le loro famiglie con cadenza mensile	Non è previsto un coinvolgimento attivo in questa attività i volontari saranno solamente osservatori ma potranno contribuire alla mappatura delle risorse e dei servizi esistenti

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (\*)**

8

**11. Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**12. Numero posti senza vitto e alloggio:**

8

**13. Numero posti con solo vitto:**

0

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Occidentale Via A. Borrelli n. 3 cap. 90139 città Palermo Tel. 0916251977 – 0916268633 Fax 091302511 - Personale di riferimento: Filippo Parrino e.mail: [legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com](mailto:legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com); [serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop)  
Pec Legacoop Regionale: [segreteria.legacoopsicilia@pec.it](mailto:segreteria.legacoopsicilia@pec.it)*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coopva sociale Solidarietà – Vivaio Ibervillea	Palermo	Via Pindemonte 88	Scu 138255	2	091 6520067	091 6520067	Anna Maria Barba	19-01-64	BRBNMR64A59G273G	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA
2	Coop Etnos - Consultorio Privato Etnos	Caltanissetta	Via Aci, 18	Scu 144282	6	0934 591313	0934 680654	Maddalena Faulisi Amico Giuseppina	20-09-81 23/05/74	FLSMDL81P60G273R MCAGPP74E63B429R	Non previsto			SVA

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (\*)**

1.145

**16) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (\*)**

5

**17) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

I volontari durante il periodo di servizio sono tenuti a dare la loro disponibilità per:

- Rispetto delle regole interne alle strutture (organizzazione interne, abbigliamento, decoro)
- Rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy
- Flessibilità oraria
- Disponibilità anche nei giorni festivi in occasione di eventi particolari (feste, eventi,...)
- Disponibilità alla turnazione
- Disponibilità per le uscite esterne per accompagnamento utenti se necessario
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (\*)**

////

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (\*)**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**27. Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

No

**28. Eventuali tirocini riconosciuti:**

No

**29. Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:**

Attestato specifico

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**41. Contenuti della formazione: (\*)**

**MODULO N. 1**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**DURATA DEL MODULO:** 5 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO:** **Serena Citrolo – Fabio Ruvolo**

**MODULO N. 2**

**CONTENUTO DEL MODULO:** Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

**Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze

- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

#### **Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore **Tot 8 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: **Serena Citrolo – Fabio Ruvolo**

### **MODULO N. 3**

#### **CONTENUTI DEL MODULO:**

Legislazione e organizzazione dei servizi socio-sanitari di riferimento

La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legislazione italiana (legge 104/92). Il disagio psichico. Storia della psichiatria italiana dal manicomio all'assistenza territoriale e di comunità. Aspetti assistenziali e socio sanitari. Il piano strategico per la salute mentale della Regione Sicilia

**DURATA DEL MODULO 8 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO Anna Barba - Fabio Ruvolo

### **MODULO N. 4**

La cooperazione sociale in Italia – disciplina e normativa – la consistenza del fenomeno e le differenze territoriali – esempi di cooperazione – la riforma del Terzo Settore e le imprese sociali associazionismo e terzo settore.

**DURATA DEL MODULO 4 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO Daniela Graziano-Fabio Ruvolo

### **MODULO N. 5**

La relazione di aiuto e l'accompagnamento delle persone con disagio.

Modelli di presa in carico dei pazienti con disabilità, strategie comunicative e relazionali, rischi connessi alle professioni di aiuto.

**DURATA DEL MODULO 15 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Mini - Giuseppina Amico

<b>MODULO N. 6</b>
Comunicazione ed ascolto Modelli di comunicazione efficace, assertività e stili interpersonali, ascolto empatico.
<b>DURATA DEL MODULO 10 ore</b>
FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Minì - Maddalena Faulisi

<b>MODULO N. 7</b>
Il lavoro in gruppo ed il gruppo di lavoro Elementi di dinamica di gruppo, gruppi psicoeducativi, gruppi di auto-mutuo aiuto, gestione del conflitto nei gruppi.
<b>DURATA DEL MODULO 10 ore</b>
FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Minì - Maddalena Faulisi

<b>MODULO N. 8</b>
La rete dei servizi presenti sul territorio. I servizi pubblici per la salute mentale e per le disabilità Organizzazione dipartimentale del DSM I servizi offerti dal territorio Il ruolo del Distretto Socio Sanitario e i Piani di Zona
<b>DURATA DEL MODULO 10 ore</b>
FORMATORE DI RIFERIMENTO Anna Barba – Fabio Ruvolo

<b>MODULO N. 9</b>
La disabilità e le diverse utenze dei servizi La presa in carico del servizio pubblico del paziente di salute mentale La presa in carico del servizio pubblico del paziente con sindrome di down Analisi di casi specifici
<b>DURATA DEL MODULO 5 ore</b>
FORMATORE DI RIFERIMENTO Carmela Eliana Biamonte - Fabio Ruvolo

42. <i>Durata:</i> (*)
------------------------

*La durata della formazione specifica è: 75 ore*

**Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):**

**X** 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)